

RFI S.p.A. - Gruppo Ferrovie dello Stato Italiane Società con socio unico soggetta all'attività di direzione e coordinamento di Ferrovie dello Stato Italiane S.p.A. a norma dell'art. 2497-sexies del cod. civ. e del D.Lgs. n. 112/2015 - Sede legale: Piazza della Croce Rossa, 1 - 00161 Roma Cap. Soc. euro 31.528.425.067,00 Iscritta al Registro delle Imprese di Roma Cod. Fisc. 01585570581 e P. Iva 01008081000 – R.E.A. 758300

COMUNICAZIONE DI AVVIO DEL PROCEDIMENTO DI DICHIARAZIONE DI PUBBLICA UTILITA' RELATIVO ALLE OPERE OGGETTO DELLA VARIANTE AL PROGETTO DEFINITIVO APPROVATO CON ORDINANZA COMMISSARIALE N.15/2023 DEL 13 LUGLIO 2023 (CUP J41E9100000009) RELATIVA ALL'INFRASTRUTTURA STRATEGICA DI INTERESSE NAZIONALE (ex ART. 1 DELLA LEGGE N. 443/2001) "LINEA AV/AC VERONA-PADOVA: SECONDO LOTTO FUNZIONALE ATTRAVERSAMENTO DI VICENZA"

La Società RFI S.p.A. - Società con socio unico, soggetta all'attività di direzione e coordinamento di Ferrovie dello Stato Italiane S.p.A. - con sede legale in Roma, Piazza della Croce Rossa, 1 comunica che il progetto esecutivo di variante al progetto definitivo assentito con ordinanza del Commissario n. 15/2023, per effetto del recepimento delle prescrizioni n. 47 e n. 49 e della raccomandazione n.1, determina la modifica del piano di esproprio approvato con la suddetta Ordinanza, e, ai sensi e per gli effetti del combinato disposto della Legge 241/1990 e s.m.i. e degli artt. 166, comma 2, e 169, comma 6, del D.Lgs.163/2006 e s.m.i., applicabili in virtù della disposizione transitoria di cui all'art. 225, comma 10, del D.Lgs. 36/2023,

AVVISA

- che, ai sensi del DM 138-T del 31 ottobre 2000 e del DM 60-T del 28 novembre 2002 RFI S.p.A. è concessionaria del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti;
- che, in conformità a quanto previsto dall'art. 6, comma 8, del DPR 327/2001 RFI S.p.A., in qualità di concessionaria, è stata delegata ai sensi dell'art. 6, comma 3, del sopracitato DM - sostituito dall'art. 1 del DM 60-T del 28 novembre 2002 - ad emanare tutti gli atti del procedimento espropriativo nonché ad espletare tutte le attività al riguardo previste dal DPR 327/2001;
- che il Commissario con ordinanza n. 15 del 13/07/2023 ha approvato, in conformità alle disposizioni applicabili alle infrastrutture strategiche ai sensi dell'art. 216, comma 1-bis, del D.Lgs. 50/2016 e s.m.i., nonché ai sensi degli artt. 10 e 12 del DPR 327/2001 e s.m.i., con prescrizioni e raccomandazioni, anche ai fini della pubblica utilità, il progetto definitivo dell'intervento in intestazione;
- che la progettazione esecutiva e la realizzazione delle opere è stata affidata al Consorzio IRICAV DUE in forza della Convenzione del 15 ottobre 1991 e successivo Secondo Atto Integrativo sottoscritto da RFI S.p.A. con il medesimo Consorzio in data 27 luglio 2023;
- che per tale intervento con DPCM del 16 aprile 2021, è stato nominato, ai sensi dell'art. 4, comma 1, del D.L. n. 32/2019, convertito con modificazioni dalla L. 55/2019, Commissario straordinario l'Ing. Vincenzo Macello;
- che nello sviluppo del progetto esecutivo sono state recepite la Raccomandazione n. 1 e la prescrizione n.77 riportate nell'Allegato "Prescrizioni e Raccomandazioni" annesso alla richiamata Ordinanza n. 15/2023 di seguito elencate:
Raccomandazione n. 1: "al fine di salvaguardare il fabbricato denominato "Palakiss" in via dell'Oreficeria, considerata la sua funzione ausiliaria alle attività del comparto fieristico cittadino, con l'obiettivo di non compromettere gli spazi funzionali alle attività di Fiera di Vicenza e di non aggravare il nodo viario di Viale dell'Oreficeria durante l'esecuzione delle opere, si raccomanda di verificare nella successiva fase di progettazione esecutiva la possibilità di adottare la soluzione di cui alla Delibera n. 306/2022 del Comune di Vicenza, fermo restando il rispetto del cronoprogramma dell'opera ferroviaria e della prescrizione n. 75 formulata dal CIPE con la delibera n. 64/2020 di approvazione del progetto preliminare. Per la realizzazione della soluzione individuata, dovranno essere preventivamente acquisiti tutti i necessari pareri ed autorizzazioni";
Prescrizione n. 77: "Nel territorio di tutti i Comuni interessati dall'opera, in sede di progetto esecutivo, sviluppare con gli enti proprietari/gestori i dettagli realizzativi per la risoluzione delle interferenze con le reti dei sopra/sottoservizi. La successiva esecuzione degli interventi di risoluzione delle interferenze con l'Opera ferroviaria dovrà essere disciplinata da specifiche convenzioni con gli Enti gestori che tengano conto, laddove presenti, dei contenuti e degli impegni previsti dalle Convenzioni già in essere tra RFI e gli Enti stessi, fermo restando che l'esecuzione di detti interventi dovrà avvenire, secondo tempistiche compatibili con i tempi di ultimazione dell'Opera in accordo con le disposizioni di leggi in materia"
- che il recepimento della Raccomandazione n. 1 e della Prescrizione n. 77, ha comportato ulteriori modifiche progettuali non rilevanti dal punto di vista localizzativo che hanno determinato il recepimento anche della Prescrizione n. 49 riportata nell'Allegato "Prescrizioni e Raccomandazioni" annesso all'Ordinanza n. 15/2023, la quale prevede quanto segue "In merito allo scolo Piazzon (IN03, affluente Dioma) e relativo sistema di scarico: assicurare che la portata specifica, in relazione alla morfologia

locale, sia inferiore a 5 l/s per ettaro. Le acque di prima pioggia dovranno essere stoccate in un bacino a tenuta e, prima del loro scarico (preferibilmente a gravità), opportunamente trattate, almeno con sistemi di sedimentazione accelerata o altri sistemi equivalenti per efficacia (art. 39 del PIANO DI TUTELA DELLE ACQUE, Art. 121, Decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152, "Norme in materia ambientale"); pertanto, nel caso si intendano realizzare sistemi di accumulo e utilizzo delle acque invase e di trattamento, per i medesimi dovranno prevedersi delle linee separate e non interferenti con quelle adibite alla mitigazione idraulica sostituire lo scarico presidiato con paratoia previsto nel progetto definitivo con manufatto di scarico di diametro massimo 200 mm; nel tratto a cielo aperto del nuovo scolo Piazzon garantire un franco di sicurezza minimo di 1,00 m e, per evitare fenomeni di franamento, prevederne il rivestimento con pietrame. Lo scolo dovrà essere soggetto a procedura di sdemianizzazione e nuovo inalveamento. Il volume della vasca di laminazione n.2 che scarica nello scolo Piazzon (IN03) al servizio del Collettore C8, dovrà essere ampliata fino ad un volume pari a 469 mc; per il tombinamento dello scolo Piazzon e conseguente attraversamento dovrà essere acquisita concessione da parte del Consorzio APV. Analoga concessione dovrà essere acquisita o aggiornata in caso di modifiche al manufatto di scarico nello Scolo Dioma. dotare il tratto scolare IN03 di dimensioni 5,00x4,00m in attraversamento del Cavalcavia degli Scaligeri, con chiusini a piano campagna ispezionabili e facilmente accessibili al fine di pulizia con canalgetto".

- che le opere del progetto esecutivo di variante interessano l'ambito della Regione del Veneto e sono localizzate nel territorio del Comune di Vicenza, in Provincia di Vicenza;
- che le nuove opere assumono rilievo sotto l'aspetto localizzativo in quanto ricadenti al di fuori del corridoio individuato in sede di approvazione del progetto ai fini urbanistici;
- che ai sensi e per gli effetti dell'art. 169, commi 3 e 5, del D.Lgs. 163/2006 e dall'art. 1, comma 15, del D.L. 32/2019, convertito, con modificazioni, dalla L. 55/2019, da ultimo modificato dalla L. 18/2024 di conversione del DL 215/2023, le varianti in argomento sono approvate da RFI S.p.A., in qualità di soggetto aggiudicatore, in quanto hanno un valore che non supera del 50% il valore del progetto definitivo assentito, previa convocazione della Conferenza di Servizi, ai sensi dell'art. 165, cui l'art. 169 del D.Lgs. 163/2006 e s.m.i. fa rinvio;
- che questa Società ha incaricato la Società Italferr S.p.A., Società con socio unico, soggetta alla direzione e coordinamento di Rete Ferroviaria Italiana – Società per Azioni ex art. 2497 septies c.c. Gruppo Ferrovie dello Stato Italiane S.p.A. – quale proprio soggetto tecnico, dell'espletamento, tra le altre, delle attività volte alla partecipazione dei soggetti interessati al procedimento di apposizione del vincolo preordinato all'esproprio sulle aree interessate dall'intervento di variante e di dichiarazione di pubblica utilità delle opere previste dallo stesso;
- che, per 60 giorni consecutivi, a partire dalla data di pubblicazione del presente avviso, è depositato per consultazione il progetto esecutivo della variante in argomento, con i seguenti elaborati:
 - *Relazione illustrativa;*
 - *Piano particolare;*
 - *Elenco delle ditte proprietarie come da intestazioni catastali;*presso:
 - la sede di Vicenza del Consorzio Iricav Due in Viale Giuseppe Mazzini, 75 - dal lunedì al venerdì, dalle h 09.30 alle 13.00 – previo appuntamento da concordare al numero telefonico 0444.1522210 o 331.4067854;
 - la Regione del Veneto - Palazzo Linetti Calle Priuli, 99 – 30121 Venezia contattando preventivamente il numero 3407056868 (orario lun-gio 9.30-12.30 14.30-16.30, ven 9.30-12.30), al fine di concordare le modalità di consultazione;
- che, entro il termine perentorio di 60 giorni, i proprietari degli immobili coinvolti dagli interventi ed ogni altro interessato avente diritto, possono presentare, le proprie osservazioni in forma scritta a mezzo raccomandata A.R. (ovvero tramite PEC all'indirizzo proc-aut-espro@legalmail.it) indirizzata alla sede legale della Società Italferr S.p.A., Via Vito Giuseppe Galati, 71 – 00155 Roma, al Responsabile della S.O. Permessualistica, Espropri e Subappalti competente per la relativa procedura;
- che, le osservazioni pervenute nel termine di cui sopra saranno valutate, per le conseguenti determinazioni;
- che, si procede ai sensi degli artt. 7 e 8 della Legge 241/1990 e s.m.i. e degli artt. 166, comma 2 e 169, comma 6, del D.Lgs. 163/2016 e s.m.i., mediante l'avviso pubblicato su quotidiano a diffusione nazionale "Corriere della Sera" e quello pubblicato in pari data sul quotidiano a diffusione locale "Il Giornale di Vicenza";
- che, il presente avviso, al fine di dare massima diffusione all'avvio del procedimento, verrà contestualmente pubblicato sul sito Internet della Società Italferr S.p.A. all'indirizzo di seguito riportato: www.italferr.it-sezione-espropri.

Roma, 4 aprile 2024

RFI S.p.A.
Vice Direzione Generale Operation
Direzione Investimenti
Direzione Investimenti Progetti AV/AC
Progetti Linea AV/AC TO-MI-NA e Tratta VR PD
Il Referente di Progetto
Ing. Stefano Carravieri

I dati personali degli interessati sono trattati da Rete Ferroviaria Italiana SpA, in qualità di Titolare del Trattamento e da soggetti da questa espressamente autorizzati, nell'ambito e per le finalità strettamente necessarie alle attività connesse alla gestione delle procedure espropriative, in conformità al Regolamento (UE) 679/2016 e al D.Lgs. 196/2003, così come modificato dal D.Lgs. 101/2018, secondo quanto previsto dall'informativa ex artt. 13 e 14 del Regolamento (UE) 679/2016, pubblicata nella sezione Protezione dati del sito istituzionale www.rfi.it